

«Sanità, 130 lavoratori rischiano il posto»

Tra meno di due mesi la Sanità trentina potrebbe perdere 130 dipendenti e non si tratta di no-vax. Lo denunciano i **sindacati** confederali.

Questi lavoratori sono assunti tramite l'agenzia per il lavoro Orienta, con cui l'Azienda sanitaria non rinnoverà il contratto in scadenza a novembre. Si tratta di figure professionali variegata, da sanitari come Oss, medici e infermieri a magazzinieri e autisti.

«La situazione è complessa —affermano i tre segretari sindacali Giulia Indorato, Ermanno Ferrari e Lorenzo Sighel—. La preoccupazione dei lavoratori è fondata come il loro scoramento. Sono stati in prima linea durante l'emergenza e ora sono dimenticati». Nidil Cgil, Felsa Cisl e Uiltemp chiedono un incontro coi vertici dell'Azienda e con l'assessora alla Salute Stefania Segnana: «È urgente capire se ci saranno nuovi bandi d'assunzione tenendo conto dell'anzianità maturata in somministrazione».

La denuncia dei sindacati

«Sanità, 130 lavoratori rischiano il posto»

Tra meno di due mesi la Sanità trentina potrebbe perdere 130 dipendenti e non si tratta di no-vax. Lo denunciano i sindacati confederali.

Questi lavoratori sono assunti tramite l'agenzia per il lavoro Orienta, con cui l'Azienda sanitaria non rinnoverà il contratto in scadenza a novembre. Si tratta di figure professionali variegata, da sanitari come Oss, medici e infermieri a magazzinieri e autisti.

«La situazione è complessa —affermano i tre segretari sindacali

Giulia Indorato, Ermanno Ferrari e Lorenzo Sighel—. La preoccupazione dei lavoratori è fondata come il loro scoramento. Sono stati in prima linea durante l'emergenza e ora sono dimenticati». Nidil Cgil, Felsa Cisl e Uiltemp chiedono un incontro coi vertici dell'Azienda e con l'assessora alla Salute Stefania Segnana: «È urgente capire se ci saranno nuovi bandi d'assunzione tenendo conto dell'anzianità maturata in somministrazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA